

## Riforma degli assegni familiari in Italia e Francia

### Italia

Dal 1° luglio 2021, l'Italia ha introdotto il beneficio transitorio «Assegno temporaneo», limitato fino al 28 febbraio 2022, e dal 1° marzo 2022, il nuovo beneficio «Assegno unico universale».

Questi nuovi benefici sono dovuti alla riforma fiscale in Italia e ampliano la portata di coloro che hanno diritto agli assegni familiari. Inoltre, gli assegni in Italia possono essere più alti di prima.

Il coordinamento degli assegni familiari tra la Svizzera e l'UE prevede il seguente ordine di diritto:

1. prestazioni basate su un'attività lucrativa o sul ricevimento di prestazioni equivalenti (ad esempio, indennità di disoccupazione, indennità di maternità).
2. prestazioni basate sulla percezione di una pensione
3. prestazioni basate sulla residenza

Con l'introduzione dell'Assegno temporaneo e dell'Assegno unico e universale, i lavoratori autonomi, i beneficiari di indennità di disoccupazione e i lavoratori a basso reddito con un reddito familiare inferiore a CHF 50'000.00 in Italia possono ora richiedere anche gli assegni familiari. Se la famiglia risiede in Italia, ci sarebbe un cambiamento di diritto per queste persone, cioè in Italia ci sarebbe ora diritto prioritario al pagamento degli assegni familiari e la Svizzera pagherebbe gli assegni differenziali se necessario.

Per questo motivo, il diritto agli assegni differenziali in Svizzera deve essere riesaminato. Le attuali quote differenziali saranno chiarite direttamente con l'Italia in estate utilizzando il modulo E411. Per i beneficiari degli assegni interi svizzeri, riesamineremo il diritto.

### Francia

In Francia, le restrizioni di tempo e di reddito sono state abolite. Questo amplia il campo di applicazione del diritto agli assegni familiari.

Trovate sopra le regole di coordinamento nel quadro degli accordi bilaterali. Per evitare, per quanto possibile, richieste di rimborso più ingenti, riesamineremo il diritto dei frontalieri che attualmente ricevono le indennità complete. A questo scopo, vi faremo pervenire un questionario. Non ci saranno variazioni per i beneficiari di importi differenziali.